AREA ACQUISIZIONE RISORSE UMANE

DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta **Prof.ssa ROTA SILVIA**, Componente Esperto Esterno della Commissione Esaminatrice nell'ambito della procedura "*BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE DI POLIZIA LOCALE* ",

dichiara

- di non essere a conoscenza, allo stato attuale, di cause di incompatibilità (*) con i candidati alla selezione medesima;
- di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (**).

Si impegna comunque a **segnalare ogni situazione di conflitto anche potenziale** e a far immediatamente presente - nel corso della procedura - l'esistenza di eventuali cause di incompatibilità non conosciute al momento della sottoscrizione del presente atto, ovvero insorte successivamente.

Prof.ssa Silvia Rota (***)

(*) Le cause di incompatibilità con i candidati sono elencate nell'Allegato 1).
(**) I reati contro la Pubblica Amministrazione del capo I titolo II del libro secondo del Codice Penale sono elencati nell' Allegato 2).
(***) Originale sottoscritto, conservato in atti presso la Direzione Organizzazione e Risorse Umane.

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' CON I CANDIDATI
(Art. 14 comma 6 dell'Appendice n. 3 al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Milano)

Costituiscono cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c., il vincolo di parentela o affinità fino al 4° grado, il vincolo di matrimonio, di affiliazione, la convivenza abituale, la pendenza di una causa o la grave inimicizia, l'esistenza di rapporti di credito o debito.

Si rammenta che, ai sensi degli artt. da 74 a 78 c.c.:

- la parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite

- l'affinità è il vincolo fra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge.

Computo dei gradi:

PARENTELA

gradi	**in linea retta**	**in linea collaterale**
1°	genitori e figli	-----
2°	avo o ava (nonni) e nipote	fratelli e sorelle
3°	bisavolo o bisavola (bisnonni) e pronipote	zio o zia e nipote da fratello o sorella
4°	trisavolo o trisavola (trisavi) e trinipote	prozio (=fratello dell'avo) o prozia e pronipote da fratello o sorella; cugini di 1° grado (=figli di fratelli o sorelle)

AFFINITA'

gradi	**affini**
1°	suoceri con generi e nuore patrigno e matrigna con figliastri
2°	cognati n.b.: il coniuge del cognato non è affine, cioè non sono affini i cognati e le cognate della moglie; né sono affini tra loro i mariti di due sorelle
3°	la moglie dello zio, il marito della zia, la moglie del nipote e il marito della nipote
4°	la moglie del pronipote e il marito della pronipote; la moglie del prozio e il marito della prozia; il marito della cugina e la moglie del cugino

AREA ACQUISIZIONE RISORSE UMANE

PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI

(Art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001)

Non è possibile far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione ai pubblici impieghi, se si è stati condannati per i seguenti reati:

LIBRO SECONDO
DEI DELITTI IN PARTICOLARE

TITOLO II
Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione

Capo I
Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione

Art. 314 - Peculato
Art. 315 - Malversazione a danno di privati
Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art. 316-bis - Malversazione ai danni dello Stato
Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
Art. 317 - Concussione
Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione
Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio
Art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari
Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
Art. 322 - Istigazione alla corruzione
Art. 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
Art. 323 - Abuso di ufficio
Art. 324 - Interesse privato in atti di ufficio
Art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio
Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
Art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

N.B.: il divieto riguarda anche le sentenze di condanna non definitive.

AREA ACQUISIZIONE RISORSE UMANE

DICHIARAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE ESPERTO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE "BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE DI POLIZIA LOCALE"

La sottoscritta **SILVIA ROTA,**

[redacted]

indicata quale Componente Esperto Esterno della Commissione Esaminatrice incaricata dello svolgimento delle operazioni relative alla procedura di selezione "Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato di dirigente di polizia locale "

dichiara sotto la propria personale responsabilità

di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 35, comma 3° - lett. e) del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, in particolare di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione interessata, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Prof.ssa Silvia Rota *(*)*

L'art. 35, comma 3° - lett. e) del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 prevede che:

"Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:

omissis

e) composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

(*) Originale sottoscritto, conservato in atti presso la Direzione Organizzazione e Risorse Umane